

# Missione Cattolica Italiana del Birstal

angieconscious/pixelio.de



## XVII Domenica del Tempo Ordinario – Mt 13,44–52

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?» Gli risposero: «Sì.» Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche.»

*Parola del Signore*

### Commento

Le parabole del Regno dei Cieli proclamata da Gesù hanno un grande messaggio di luce da trasmetterci: vogliono insegnarci che scoprire il Regno dei Cieli vuol dire trovare la vera gioia che nessuno può rubare. Le due parabole del tesoro e della perla esaltano la predicazione del Regno di Dio e del suo possesso. Nulla è paragonabile a questo tesoro o a questa perla preziosissima. Per l'uomo che cerca non conta più nulla, tranne l'acquisto del campo che contiene il tesoro o l'acquisto della perla incomparabile. Ciò che importa è trovare; allora il Regno di Dio, nella nostra vita, diventa più indispensabile del pane quotidiano, acqua di sorgente zampillante che estingue la sete una volta per sempre. Trovare vuol dire convertirsi: il Regno di Dio è arrivato, convertitevi e credete al Vange-

lo. Credere vuol dire aprire il nostro cuore e donarci a Dio. I Santi sono quelli che hanno avuto il coraggio eroico e la gioia di vendere tutto per seguire Gesù. La rete gettata in mare raccoglie ogni genere di pesci: grandi e piccoli, buoni e cattivi. Quando i pescatori tirano la rete a riva raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Il mare è il mondo presente, la rete è la predicazione del Vangelo. La Chiesa prende nella sua rete buoni e cattivi. La scelta dei pesci buoni e dei cattivi avrà luogo alla fine del mondo. Da queste parabole dobbiamo imparare a distinguere nella nostra vita i veri valori dai falsi valori. I veri valori sono il tesoro, la perla, i pesci buoni messi nei canestri dei pescatori; i falsi valori sono gli scarti dei pesci piccoli e immangiabili, simbolo delle cose inutili che appesantiscono il cuore e ci allontanano da Dio.

### Un suggerimento per la preghiera

Signore, noi siamo in costante ricerca di comunicazioni: chiediamo l'indirizzo mail di tutti gli amici, conosciuti o meno; riempiamo la rubrica di numeri telefonici per inviare tanti SMS. Anche tu hai voglia di comunicare con noi. I tuoi messaggi sono per la nostra gioia, per renderci liberi dal male, e seguire sempre il bene. Aiutaci a sintonizzarci su te, a «scaricare» dalla Bibbia tanti messaggi che rendono più vera la nostra vita, più bella la nostra età, perché conoscere te è un dono infinito.

## AGENDA

### Domenica 26 luglio

11.30 Santa Messa

### Domenica 2 agosto

11.30 Santa Messa

### Domenica 9 agosto

11.30 Santa Messa

Paulwip/pixelio.de



## XVIII Domenica del Tempo Ordinario – Mt 14,13–21

In quel tempo, avendo udito (della morte di Giovanni Battista), Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare.» Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare.» Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!» Ed egli disse: «Portatemi qui.» E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini. *Parola del Signore*

### Commento

Gesù sale sulla barca con i discepoli e attraversa il mare di Galilea per ritirarsi in disparte, in un luogo deserto, a pregare. La folla però che lo ha seguito fin del deserto attratta dalla sua Parola, ha lasciato la propria casa senza pensare di portarsi il cibo necessario. Gli Apostoli sono i primi ad accorgersi del disagio, sebbene anche Gesù lo abbia notato. Gesù è sensibile alla sofferenza dell'uomo e, provando compassione per quella folla, chiede agli Apostoli di cercare qualche cosa da mangiare. Essi riescono a recuperare ben poco: cinque pani e due pesci. Come fare a sfamare cinquemila persone? Gesù chiede che gli si porti quello che c'è; poi fa sedere la folla sull'erba, prende i cinque pani e i due pesci, pronuncia la benedizione e li dà ai discepoli perché li distribuiscano. Dei cinque pani e due pesci avanzano ancora dodici ceste piene. Il dono che Gesù fa alla folla stanca e affamata è il dono di se stesso. La moltiplicazione dei pani

è un'anticipazione dell'Eucarestia che Gesù istituirà nell'Ultima Cena, durante la quale egli, vero Pane disceso dal Cielo, si darà in cibo per tutti. Anche a noi Gesù dà il vero Pane nell'Eucarestia: questo pane è il suo Corpo, donato sulla Croce per la vita del mondo. Eucarestia vuol dire ringraziamento. Quando si celebra la Santa Messa noi diciamo grazie a Dio di tutti i benefici che riceviamo. Anche il pesce è figura di Gesù; infatti i primi cristiani, per dire o scrivere «Gesù», designavano un pesce.

### Un suggerimento per la preghiera

Signore, tu sei un Padre buono perché «nella compassione del tuo Figlio verso i poveri e i sofferenti manifesti la tua bontà paterna», il tuo amore che sempre ci sorprende perché supera le nostre attese più esigenti. Anche noi siamo chiamati in causa, affinché, come tu ci insegni, «il pane moltiplicato dalla tua provvidenza sia spezzato nella carità». In altre parole: tu ci chiedi di imitare il tuo amore, sapendo bene che non conta la quantità di ciò che diamo, quanto la grandezza del cuore che mette a disposizione qualcosa. Non vogliamo condire solo il Pane dell'Eucarestia, ma anche quello che serve per la vita di ogni giorno.

## AVVISO

### Radio Maria

Tramite l'antenna collettiva è possibile riceverla sulla frequenza 105.8.

### Pfarreleitung

P. Pasquale Rega  
Laufen, Tel. 076 578 92 66

### Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00  
martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00  
mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

### Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen  
Tel. 061 761 66 59  
mci.birstal@kathbl.ch